

## **Inquinamento atmosferico: rischi per i bambini e tram**

Ritengo utile portare a conoscenza i due documenti che seguono.  
Antonio Faggioli.

### **QUINTA CONFERENZA EUROPEA AMBIENTE E SALUTE**

Rischi ambientali per la salute dei bambini

L'Europa rafforza l'impegno a proteggere la salute dei bambini ed il loro futuro con un ambiente più sano. Prende il via dal 10 al 12 Marzo 2008 a Milano il primo dei tre incontri preparatori della Quinta Conferenza Ministeriale su ambiente e salute. Acqua non potabile, misure igieniche inadeguate, incidenti, inattività fisica, inquinamento dell'aria "outdoor" e "indoor", sostanze chimiche: questi sono i principali fattori di rischio ambientale per la salute dei bambini che sono diventati "osservati speciali" dai 53 paesi della regione europea dell'OMS. Nel loro complesso, essi sono responsabili di un terzo delle morti per tutte le cause in bambini ed adolescenti fino ai 19 anni. Accanto a questi fattori ci sono minacce emergenti che amplificano l'impatto dell'ambiente sulla salute e rappresentano una nuova sfida, come i cambiamenti climatici. Tuttavia, dati recenti mostrano che tali impatti non sono inevitabili, e che esiste un grande potenziale di prevenzione attraverso un'azione sull'ambiente.

Questo incontro, organizzato dall'OMS Europa in collaborazione con il Comitato Europeo Ambiente e Salute, mira a rafforzare l'interazione tra la salute, l'ambiente e gli altri settori per assicurare una salute migliore alla popolazione d'Europa, ponendo un'enfasi speciale sulle giovani generazioni.

Info: [csa@ecr.euro.who.int](mailto:csa@ecr.euro.who.int); [geronzi.paola@minambiente.it](mailto:geronzi.paola@minambiente.it); [a.clementi@sanita.it](mailto:a.clementi@sanita.it); [maurizio.vitali@regione.lombardia.it](mailto:maurizio.vitali@regione.lombardia.it)

### **TRAM E SALUTE**

Il CERTU (Centro Studi sulle reti, i trasporti, l'urbanistica e le costruzioni pubbliche) del Ministero dell'Ambiente Francese ha recentemente pubblicato un rapporto, aggiornato al 2005, sui sistemi tranviari nel paese transalpino. In Francia le reti tranviarie si sono sviluppate già da alcuni decenni, ma hanno avuto un particolare incremento come risposta alla legge della qualità dell'aria (1996) che proponeva lo sviluppo del trasporto pubblico come sistema per assicurare un'elevata protezione ambientale. Il successo di questo mezzo di locomozione è legato alla buona accessibilità, all'elevato comfort, ai bassi livelli di rumore e alle zero emissioni locali. Il suo sviluppo ha inoltre permesso di riqualificare aree urbane degradate, ridurre il traffico stradale e aumentare lo spazio fruibile da pedoni e ciclisti. Il dipartimento francese dei trasporti ha affermato che l'introduzione di linee tranviarie nelle aree ad intenso traffico ha corrisposto con una diminuzione significativa dei livelli di rumore dovuti sia ad una diminuzione del traffico che delle velocità. L'inquinamento da traffico soffoca le città: occorre una mobilità sostenibile. La caratteristica principale del mezzo tranviario è la capacità di indurre quasi inevitabilmente, se opportunamente affiancato da opere di riordino urbanistico (marciapiedi, passaggi pedonali, etc.) la riqualificazione ambientale delle parti di città che attraversa. Inoltre sono anni che si studiano gli impatti dell'inquinamento sulla salute umana e quello che attanaglia molte città oggi è un inquinamento dovuto principalmente al traffico. Secondo uno studio dell'OMS, il nuovo Piano dei Trasporti di Firenze aiuta la salute: la tramvia ne è parte fondante. E' stato proposto anche un appello per il tram e per la salute: al Referendum contro la tramvia si voti "NO", affinché i lavori possano al più presto concludersi! La nostra segreteria mette a disposizione dei lettori tre articoli sul tema tram-salute: un'ARPAT News, l'appello per il tram e per la salute (di cui anche

sopra accennato) e le osservazioni dell'architetto Alberto Ariccio sui vantaggi generali del tram. Chi fosse interessato a riceverli può richiederli all'indirizzo [isde@ats.it](mailto:isde@ats.it)

Info: <http://www.certu.fr/> <http://www.silence-ip.org/>  
<http://www.arpat.toscana.it/news/2007/103-07-mobil.pdf>  
<http://www.arpat.toscana.it/news/2005/110.pdf>;  
<http://www.nottraffico.org>